

IN CENTRO: "0", TUTTI "0", NESSUNO

Ormai è passato un anno da quando i cittadini di Bologna, con il referendum si sono pronunciati a grande maggioranza a favore della chiusura al traffico del centro storico.

I motivi li aveva illustrati lo stesso Comune di Bologna: nel centro della città non solo era diventato ormai impossibile circolare a causa dei continui ingorghi, ma era diventato anche impossibile respirare. Un'indagine aveva infatti evidenziato che in quella zona si era ormai a livello di guardia per l'inquinamento atmosferico. Si rendeva quindi necessario riconoscere quello che tutte le grandi città europee hanno capito per tempo: IL CENTRO STORICO NON E' FATTO PER LE AUTOMOBILI.

Su questa tesi tutti si sono detti d'accordo, tranne i commercianti che, come si sa, hanno più a cuore il loro portafoglio che la qualità della vita della gente.

COSA E' CAMBIATO DA ALLORA?

Pressoché nulla. Come tutti possono vedere il centro è ancora pieno di auto, anche se, nominalmente, dovrebbe essere chiuso. I danni per la salute ci sono ancora per tutti, ma qualcosa è invece cambiato: NON TUTTI POSSONO ANDARE IN CENTRO IN MACCHINA, MA SOLO QUELLE CATEGORIE DI PRIVILEGIATI CHE HANNO RICEVUTO IN DONO IL PERMESSO ("0" operativo) DAL COMUNE.

Il comune di Bologna infatti, cedendo alle pressioni dei commercianti, invece di istituire le fasce orarie per il carico e scarico merci (come in molte città) ha deciso di permettere loro l'ingresso in maniera indiscriminata. Risultato: tutti i bottegai circolano (e inquinano) liberamente. Inoltre si è voluto dare ugualmente il permesso a coloro (soprattutto professionisti) che si possono permettere di pagare 100.000 lire al mese per un posto auto in centro.

Nello stesso tempo non sono stati fatti i parcheggi per coloro che, non rientrando nelle categorie dei privilegiati, debbono lasciare la macchina fuori e il trasporto pubblico, intralciato dalla marea di auto con permesso non è affatto migliorato.

In sostanza la situazione è ancora peggiore di un anno fa: L' INQUINAMENTO E GLI INGORGHI RESTANO, TUTTI I BOTTEGAI E PROFESSIONISTI CIRCOLANO LIBERAMENTE, I LAVORATORI SI BECCANO L' ARIA INQUINATA E GLI AUTOBUS SCARSI.

PER QUESTI MOTIVI DEMOCRAZIA PROLETARIA HA DECISO DI STAMPARE E DISTRIBUIRE QUESTE "0" OPERATIVE FALSE, che sono del tutto uguali a quelle rilasciate dal Comune alle categorie privilegiate: SE IL CENTRO NON DEVE ESSERE CHIUSO, ALLORA NON LO SIA PER NESSUNO!

Nel continuare la battaglia per la reale chiusura del centro storico Democrazia Proletaria ribadisce che IL CENTRO STORICO DEVE ESSERE CHIUSO DEFINITIVAMENTE, PER TUTTO IL GIORNO E PER TUTTI.

TUTTI I PERMESSI DI CIRCOLAZIONE DEVONO ESSERE RITIRATI;

DEVONO ESSERE APPRONTATI I PARCHEGGI IN TEMPI RAPIDI E POTENZIATO IL SERVIZIO PUBBLICO.

DEMOCRAZIA
PROLETARIA

